



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

nell'adunanza del 28 febbraio 2024

composta dai magistrati:

Maria Elisabetta LOCCI	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Amedeo BIANCHI	Consigliere (relatore)
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
Fedor MELATTI	Primo Referendario
Daniela D'AMARO	Referendario
Chiara BASSOLINO	Referendario
Emanuele MIO	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di Controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 del 19 giugno 2008;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL);

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005 n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n.196;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118;

VISTO l'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, così come introdotto dalla lettera e), del comma 1 dell'art. 3, decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla legge 213 del 7 dicembre 2012;

VISTE le Linee-guida per la redazione delle relazioni inerenti al Bilancio di previsione 2021/23, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 2/SEZAUT/2021/INPR;

VISTE le Linee-guida per la redazione delle relazioni inerenti al Rendiconto dell'esercizio 2021, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 10/SEZAUT/2022/INPR;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 14/2023/INPR, con la quale la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2023;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 6/2024 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il relatore, Consigliere Amedeo Bianchi

FATTO

La Sezione ha esaminato la documentazione relativa al rendiconto dell'esercizio 2021 e al bilancio di previsione 2021/2023 del Comune di Brugine (PD) dalla quale emerge la situazione contabile-finanziaria compendiate dalle seguenti tabelle:

EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli equilibri nel bilancio di previsione 2021-2023, risultanti dagli schemi di bilancio trasmessi dall'ente alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche, rispettano le disposizioni di cui all'art. 162 del decreto legislativo n. 267/2000.

Gli equilibri del rendiconto 2021, risultanti dagli schemi di rendiconto trasmessi dall'ente alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche, sono così rappresentati:

	RENDICONTO 2021
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	186.301,29
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	150.185,25
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	272.814,31
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	19.904,80
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	19.904,80
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE	19.904,80
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	206.206,09
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	170.090,05
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	292.719,11

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	RENDICONTO 2021
Fondo cassa	1.199.601,75
Residui attivi	2.205.977,52
Residui passivi	2.525.926,90
FPV	496.255,43
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	383.396,94
Totale accantonamenti	59.382,42
<i>Di cui: FCDE</i>	<i>153,04</i>
Totale parte vincolata	110.772,75
Totale parte destinata agli investimenti	83.977,43
TOTALE PARTE DISPONIBILE AL 31/12/2021	129.264,34

CAPACITA' DI RISCOSSIONE

La capacità di riscossione dell'Ente si manifesta con particolare riferimento ai seguenti dati:

	Rendiconto 2021 Accertamenti - (a)	Rendiconto 2021 Riscossioni - (b)	% (b/a)
Tit.1 residui (iniziali + riaccertati)	369.569,94	369.569,94	100,00%
Tit.1 competenza	2.301.440,82	1.984.135,57	86,21%
Tit.3 residui (iniziali + riaccertati)	77.720,67	47.202,49	60,73%
Tit.3 competenza	565.709,75	485.443,49	85,81%

SITUAZIONE DI CASSA

	RENDICONTO 2021
Fondo cassa finale	1.199.601,75
Cassa vincolata	138.774,06
Anticipazione di tesoreria (5/12 delle entrate correnti)	0,00
<i>di cui non restituita</i>	<i>0,00</i>
Tempestività dei pagamenti	+9,19 giorni

INDEBITAMENTO

	ESERCIZIO 2021
Debito complessivo a fine esercizio	3.030.064,72

1. Con riferimento all'esercizio 2015, il Comune di Brugine era stato destinatario della deliberazione n. 28/2019/PRSE.
2. Il controllo in merito alla suddetta situazione finanziaria del Comune ha richiesto specifico approfondimento istruttorio (prot. 12358 del 14/12/2023 e prot. n. 419 del 22/01/2024), riscontrato dall'Ente con note acquisite al prot. n. 12561 del 29/12/2023 e prot. n. 649 del 31/01/2024.

DIRITTO

L'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 ha previsto - "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica" - l'obbligo per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali di trasmissione alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti di

relazioni sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo (redatte sulla base di criteri e linee guida definiti dalla Sezione delle autonomie, delibere n. 2/SEZAUT/2021/INPR per il Bilancio di previsione 2021/2023 e n. 10/SEZAUT/2022/INPR per il rendiconto 2021).

Successivamente, l'art. 3, comma 1, lett. e), del decreto-legge n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012, ha introdotto nel decreto legislativo n. 267 del 2000 l'art. 148-bis con il quale è stato innovato il sistema dei controlli sugli enti locali, prevedendo che le Sezioni regionali di controllo esaminino i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti, accertando altresì che i rendiconti degli enti locali tengano conto delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici locali e di servizi strumentali.

Qualora le Sezioni regionali della Corte accertino la sussistenza *"di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il Patto di stabilità interno"*, gli enti locali sono tenuti ad adottare, entro sessanta giorni, *"i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio"*, nonché a trasmetterli alla Sezione che li valuta nei successivi trenta giorni. In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi, o di esito negativo della valutazione, *"è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria"*.

Ove, invece, vengano riscontrate irregolarità contabili di minor gravità, soprattutto se accompagnate da sintomi di criticità o di difficoltà gestionali, le stesse vengono segnalate dalle Sezioni regionali affinché l'ente destinatario possa assumere misure auto-correttive, di sua esclusiva competenza, atte a promuoverne l'eliminazione.

Si evidenzia, infine, che l'esame della Corte è limitato ai profili di criticità ed irregolarità segnalati nella pronuncia, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri aspetti non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

All'esito dell'istruttoria svolta sul Comune di Brugine (PD) si rilevano i seguenti profili.

1. Adempimenti obblighi di trasparenza

Da una verifica effettuata sul sito istituzionale del Comune, è emerso che non sono stati pubblicati, nella sezione "Amministrazione trasparente", il bilancio preventivo 2021-2023 ed il bilancio consuntivo 2021, come previsto dall'art. 29, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 (risultano, infatti, pubblicate soltanto le deliberazioni del Consiglio comunale n. 62 del 21/12/2020 e n. 19 del 29/4/2022, relative all'approvazione di detti documenti, prive dei relativi allegati). È emerso, altresì, che non è stato pubblicato l'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'esercizio 2021, come previsto dall'art. 33 del medesimo decreto legislativo n. 33/2013.

A seguito della richiesta formulata dalla Sezione di provvedere con sollecitudine all'adempimento delle disposizioni in tema di trasparenza di cui al citato decreto legislativo n. 33/2013, il Comune di Brugine ha provveduto ad adempiere agli obblighi previsti dalla soprarichiamata normativa sulla trasparenza.

2. Risultato di amministrazione

Sono state riscontrate alcune incongruenze nell'esposizione dei dati relativi al risultato di amministrazione del 2020 e del suo utilizzo nell'esercizio 2021, ed in particolare:

- nella tabella di cui al punto n. 1 della sezione II “*Dati contabili: Risultati della Gestione Finanziaria*” del questionario sul rendiconto 2021, la parte vincolata del risultato di amministrazione riferita all'annualità 2020, è stata indicata pari a euro 10.042,75 e la parte disponibile è quantificata in euro 424.747,36; le corrispondenti grandezze indicate nella relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2021, ammontano invece rispettivamente a euro 110.772,75 ed a euro 324.017,36;
- nella tabella n. 6, punto 2, della medesima sezione II del questionario sul rendiconto 2021, con riferimento all'utilizzo nell'esercizio 2021 delle risorse del risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, è stato indicato un importo pari a euro 580.685,55 (corrispondente al valore del risultato di amministrazione del 2020), di cui euro 424.747,36 relativa alla parte disponibile, euro 145.895,44 relativa alla parte accantonata ed euro 10.042,75 alla parte vincolata. Nella tabella dedicata all'”utilizzo nell'esercizio 2021 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2020” contenuta nella relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2021, risulta indicato soltanto un ammontare pari a euro 424.747,36 quale “utilizzo parte destinata agli investimenti”, che corrisponde all'utilizzo di avanzo di amministrazione per spese di investimento indicato nel prospetto relativo agli equilibri di bilancio in BDAP.

È stata riscontrata, inoltre, l'errata compilazione della tabella di cui al punto 4, sezione II del questionario sul rendiconto 2021, relativa alla conciliazione tra risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione, e la corrispondente tabella della relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2021.

Tutto ciò premesso, stante le suesposte discrasie riscontrate, la Sezione ha chiesto di produrre puntuale relazione in merito alle singole componenti utilizzate del risultato di amministrazione, dettagliandone analiticamente la natura e specificandone la coerenza con gli interventi finanziati.

Dalla risposta fornita dall'Ente con note del 29 dicembre 2023 e del 31 gennaio 2024, riscontrato che nella compilazione del questionario sono stati rilevati numerosi errori (evidenziati anche in altre parti del questionario), si evince che i dati corretti riferiti all'andamento del risultato di amministrazione del triennio 2019-2021 sono riportati nella tabella che segue:

	2019	2020	2021
Risultato d'amministrazione (A)	371.255,63	580.685,55	383.396,94
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	145.669,73	145.895,44	59.382,42
Parte vincolata (C)	109.201,11	110.772,75	110.772,75
Parte destinata agli investimenti (D)			83.977,43
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	116.384,79	324.017,36	129.264,34

Permane invece una incongruenza nell'ammontare delle risorse dell'avanzo di amministrazione 2020 utilizzato nel 2021. Infatti, la quota del risultato di amministrazione che risulta utilizzato nel 2021 per complessivi euro 424.747,36, a detta del Comune è composto per euro 100.730,00 da quota vincolata e per euro 324.017,36 da quota disponibile. Tuttavia, dall'esame del prospetto a/2 denominato "elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione 2021" allegato al rendiconto 2021, l'importo di euro 100.730,00 non risulta essere stato applicato nel 2021, ma risulta invece utilizzato nel 2022 (come da prospetto a/2 allegato al rendiconto 2022).

La Sezione, in merito alle incongruenze riscontrate, richiama l'attenzione degli organi preposti sulla necessità di una corretta compilazione da parte dell'ente/organo di revisione del questionario e degli altri documenti ufficiali, dovendosi rappresentare in questi dati precisi, concordanti, attendibili e veritieri.

3. Accantonamenti del risultato di amministrazione 2021

In sede istruttoria sono emersi degli aspetti per ciascuno dei fondi di seguito indicati, per cui è stato chiesto all'Ente di fornire chiarimenti.

- *Fondo contenzioso*

Dai dati contenuti in BDAP risulta che l'ente ha accantonato al risultato di amministrazione un fondo pari a zero; ciò corrisponde a quanto indicato nell'"Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" contenuto nella relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2021. Tuttavia, nella medesima relazione al rendiconto 2021, l'Organo di revisione ha dichiarato che "*Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso. Sono stati accantonati 59.229,38 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da contenzioso con Verdenergia ESCO S.r.l., fallita*". Va rilevato che nel suddetto elenco l'accantonamento di euro 59.229,38 è indicato alla voce "altri accantonamenti".

Alla richiesta di fornire chiarimenti sul punto nonché di confermare la congruità del fondo contenzioso ed il rispetto dei criteri di cui al punto 5.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, il Comune di Brugine ha precisato che "*L'indicazione alle pagine 23 -24 della relazione dell'Organo di Revisione per euro 59.229,38 non si riferisce al fondo contenziosi, ma ad altri accantonamenti. Si conferma la conformità del fondo contenzioso, in quanto non c'erano cause pendenti tali da generare somme da accantonare nel fondo contenzioso*".

- *Fondo crediti di dubbia esigibilità*

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, al 31/12/2021, risulta pari a euro 153,04, corrispondente allo 0,0357% dei residui attivi afferenti ai titoli I e III ed allo 0,0069% dei residui attivi finali.

Alla richiesta di fornire sintetica dimostrazione del calcolo effettuato dall'ente per la determinazione dell'accantonamento, in coerenza con le disposizioni di cui al punto 3.3 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, e di attestarne la congruità, l'Ente ha prodotto apposito prospetto allegato al rendiconto e dimostrante la composizione dell'accantonamento al suddetto FCDE.

Preso atto di quanto affermato dall'Ente e considerato che l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità deve essere determinato in misura tale da garantire un'adeguata copertura dei residui attivi (connotati da un insito grado di rischio nella riscossione) provenienti sia dalla gestione dei residui che dalla gestione della competenza, la Sezione raccomanda all'Ente la corretta applicazione del principio contabile di cui all'All. 4/2 - esempio n. 5 - al decreto legislativo n. 118/2011.

- *Fondo indennità di fine mandato del Sindaco e Fondo accantonamento per aumenti contrattuali del personale dipendente*

Dall'esame dei documenti contabili dell'Ente, non risultano effettuati accantonamenti a valere di tali fondi. Tuttavia, nel questionario sul rendiconto 2021, l'Organo di revisione dichiara che è stato costituito un fondo per l'indennità di fine mandato e che si è provveduto ad iscrivere l'accantonamento per rinnovi contrattuali.

Alla richiesta di chiarimenti sul punto, l'Ente ha precisato che, relativamente al Fondo indennità di fine mandato del Sindaco, *“le somme per il pagamento dell'indennità di fine mandato risultano a residuo dei vari anni, in apposito capitolo”*; analogamente per quanto concerne al Fondo accantonamento per rinnovi contrattuali *“le somme per il pagamento dei rinnovi contrattuali risultano disponibili a residuo, in appositi capitoli”*.

Preso atto che non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo indennità di fine mandato del Sindaco ed al Fondo accantonamento per rinnovi contrattuali, ma sono state iscritte a tali fini somme a residuo in appositi capitoli di bilancio, la Sezione con nota istruttoria integrativa del 22 gennaio 2024, ha chiesto all'Ente di indicare i pertinenti capitoli di bilancio nonché la quantificazione di tali residui alla data del 31/12/2021.

Alla suddetta richiesta, il Comune di Brugine ha fornito la risposta che segue: *“Si indica il capitolo di bilancio del fondo indennità di fine mandato del sindaco e i relativi impegni a residuo alla data del 31/12/2021: CAPITOLO 15 PRESTAZIONI SERVIZI PER ORGANI ISTITUZIONALI - INDENNITA' - codice 01.01-1.03.02.01.001*

- Impegno n. 558 del 31.12.2019 euro 2.500,00

- Impegno n. 470 del 31.12.2020 euro 2.500,00

- Impegno n. 381 del 16.12.2021 euro 2.500,00”.

Non è stata fornita alcuna informazione relativamente al Fondo accantonamento per rinnovi contrattuali.

La Sezione, rilevato che non sono stati effettuati accantonamenti al fondo relativo all'indennità di fine mandato del Sindaco ed al Fondo accantonamento per aumenti contrattuali del personale dipendente, invita il Comune ad adeguarsi al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118/2011, punto 5.2, lettere a) ed i), e ad accantonare annualmente negli appositi fondi le pertinenti quote di indennità di fine mandato del sindaco e per i rinnovi contrattuali del personale dipendente.

- *Fondo garanzia debiti commerciali*

L'Organo di revisione ha dichiarato, nel questionario sul rendiconto 2021, di non avere correttamente esposto, nel risultato di amministrazione al 31/12/2021, l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1,

cc. 859 e ss., legge n. 145/2018, secondo le modalità ivi indicate. L'ente, inoltre, ha dichiarato la mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo.

Alla richiesta di fornire chiarimenti, il Comune precisa che *“E' stato correttamente calcolato e inserito nel bilancio di previsione per un importo pari a euro 11.605,65 come previsto dalla normativa. In sede di rendiconto la somma non è stata riportata nell'elenco analitico delle risorse accantonate”*.

La Sezione nel prendere atto dei chiarimenti forniti, invita l'Ente al rispetto delle disposizioni di cui alla legge n. 145/2018, art. 1, commi 862 e seguenti in tema di accantonamenti al Fondo di garanzia debiti commerciali.

4. Project Financing

L'Ente ha dichiarato di avere in corso operazioni di partenariato pubblico-privato (Project financing), come definite dal d.lgs. n. 50/2016.

Alla richiesta di fornire chiarimenti sugli elementi essenziali del contratto, sulle modalità di contabilizzazione dell'operazione e in ordine al relativo calcolo puntuale del limite dell'indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL, ricomprendendo gli oneri derivanti da tali operazioni finanziarie, il Comune di Brugine ha fornito le seguenti informazioni: *“In data 26/03/2020 è stato sottoscritto un contratto avente ad oggetto “Contratto per la realizzazione di interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica e di adeguamento normativo degli impianti di illuminazione pubblica del comune di Brugine (PD)” (REP. n. 25) e successiva modifica ed integrazione di cui al REP. n. 48. Il contratto ha durata 25 anni e l'oggetto della concessione sono i punti luce con funzione di illuminazione pubblica stradale o di aree ad uso pubblico (ad es. giardini pubblici, percorsi pedonali, piazze, monumenti, parcheggi, ecc.). Il contratto in essere è contabilizzato nell'anno 2021 per la parte corrente relativa al canone pari ad euro 66.415,53 mentre per la parte capitale la somma corrispondente è pari a euro 67.788,07. In riferimento all'indebitamento si precisa che la somma ancora disponibile per l'Ente è pari ad euro 194.027,37, come risulta dalla Relazione del Revisore, che copre abbondantemente la quota interessi relativa al contratto in oggetto (importo interessi annuale 2021 euro 12.000,00)”*.

Preso atto delle informazioni fornite, la Sezione invita l'Ente ad operare una attenta valutazione circa l'economicità dell'operazione di PPP e, nello specifico, si raccomanda un attento monitoraggio del contratto in essere.

5. Gestione di cassa

Sebbene nel questionario sul rendiconto 2021 l'Organo di revisione dichiara che il fondo di cassa al 31/12/2021, risultante dal conto del Tesoriere corrisponda alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente, dalle informazioni contenute nella relazione al rendiconto 2021 si riscontra che il fondo di cassa da conto del Tesoriere ammonta a euro 1.199.763,63 mentre il fondo di cassa da scritture contabili dell'Ente ammonta a euro 1.199.601,75. Come dichiarato dall'Organo di revisione nella suddetta relazione *“La differenza di euro 161,88 è dovuta ad una registrazione del Tesoriere non andata a buon fine, come riportato nel verbale di verifica di cassa del 17/02/2022 n. 2”*.

In sede istruttoria, inoltre, è stato riscontrato che dalla tabella “Equilibri di cassa” della Sezione II *“Dati contabili: cassa”* del questionario sul rendiconto 2021, il fondo di cassa finale è indicato pari a euro 3.112.943,56.

Infine, sempre nel questionario sul rendiconto 2021, l'Ente dichiara che l'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente (addizionale tassa di imbarco, contributo di sbarco, ecc.) non vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'ente.

Alla richiesta formulata dalla Sezione di relazionare su quanto sopra esposto, il Comune di Brugine ha dichiarato che l'ammontare corretto del fondo cassa al 31/12/2021 è pari a euro 1.199.601,75 in quanto *“l'importo inserito non era corretto e trattasi di un refuso”*.

Dichiara, inoltre, che *“per quanto riguarda imposta di soggiorno, tassa di imbarco ecc. non sono presenti tra le entrate dell'Ente”*.

La Sezione prende atto dei chiarimenti forniti e, in merito alle incongruenze riscontrate, richiama l'attenzione degli organi preposti sulla necessità di una corretta compilazione da parte dell'ente/organo di revisione del questionario e degli altri documenti ufficiali, come già rilevato al precedente punto 2 del presente atto.

6. Gestione dei residui

Sulla base degli schemi di rendiconto presenti nella banca dati BDAP, è emerso che fra i residui attivi al 31/12/2021, pari a complessivi euro 2.205.977,52, risulta iscritto al Titolo 6 “Accensione di prestiti”, un importo di euro 685.360,02 derivante dalla gestione residui (in particolare da residui iniziali per euro 749.567,45 e da riaccertamenti nel corso del 2021 per euro -64.207,43).

Alla richiesta di fornire delucidazioni sulla natura del finanziamento e sui correlati impegni di spesa, il Comune di Brugine ha evidenziato che *“la natura del finanziamento è data da mutui Cassa Depositi e Prestiti, la somma pari a euro 64.207,43 di riduzione dei residui attivi trova riscontro nella riduzione dei residui passivi in conto capitale finanziati da mutui”*.

A seguito delle sintetiche informazioni fornite dall'Ente e rilevato che dai documenti contabili emergeva soltanto che il residuo attivo di euro 685.360,02 è sorto nel 2019 e che al Titolo 6 “Accensione prestiti” risultava un finanziamento a medio-lungo termine accertato per euro 800.000 e riscosso nel medesimo anno per euro 19.289,64, la Sezione ha chiesto all'Ente di illustrare nel dettaglio l'operazione di finanziamento suddetta nonché le modalità di contabilizzazione adottate indicando le motivazioni che giustificano il permanere del residuo attivo in questione.

Al riguardo, il Comune di Brugine (PD) ha fornito i seguenti chiarimenti: *“Nel 2019 sono stati previsti in bilancio di previsione due mutui con Cassa Depositi e Prestiti:*

- *euro 350.000,00 per lavori di adeguamento sismico e riqualificazione energetica mediante demolizione e ricostruzione dell'ala est della scuola media inferiore G. Caron sita in Brugine capoluogo - 1 stralcio.*
- *euro 450.000,00 per lavori di adeguamento sismico e riqualificazione energetica mediante demolizione e ricostruzione dell'ala est della scuola media inferiore G. Caron sita in Brugine capoluogo - 2 stralcio.*

Nel 2019 sono stati riscossi euro 19.289,64 a residui e relativi ad altri mutui stipulati in precedenza. Nel 2020 sono stati riscossi euro 79.996,70 relativamente al mutuo del primo stralcio di cui sopra e euro 34.643,28 relativamente al mutuo del secondo stralcio. Nel

2021 non sono stati effettuati stati di avanzamento dei lavori e quindi non sono state richieste somministrazioni alla Cassa Depositi e Prestiti. I residui attivi al 31/12/2021 sono euro 685.360,02”.

Le spiegazioni fornite dal Comune sembrano confermare l'erronea contabilizzazione della suddetta entrata da mutuo, la quale sarebbe dovuta avvenire secondo le modalità descritte dal paragrafo 3.18 e dall'Esempio n. 8) dell'All. 4/2, in base ai quali *“Un'entrata derivante dall'assunzione di prestiti è accertata nel momento in cui è stipulato il contratto di mutuo o prestito”, imputando l'accertamento all'esercizio nel quale “la somma oggetto del prestito è esigibile”* (ossia, *“quando il soggetto finanziatore rende disponibile le somme oggetto del finanziamento”*). Generalmente, *“nei mutui tradizionali la somma è esigibile al momento della stipula del contratto”*. L'inerenza tra l'accertamento dell'entrata proveniente dall'accensione del mutuo ed i correlati impegni di spesa di investimento con essa finanziati va garantita attraverso la corretta movimentazione, ove ne ricorrano i presupposti, del FPV.

Nei casi in cui, invece, la *“Cassa depositi e prestiti (o altro istituto finanziatore)”* renda le somme mutate *“immediatamente disponibili”* in *“apposito conto intestato all'ente”* mutuuario, le stesse si intendono *“immediatamente esigibili”* e *“devono essere accertate e riscosse”*. Pertanto, anche in tali casi, l'entrata è *“interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili”* e *“a fronte dell'indicato accertamento, l'ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito. A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario, si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito”,* a tal fine movimentando, rispettivamente, le uscite del Titolo III e le entrate del Titolo V.

Si invita pertanto l'Ente alla corretta applicazione di tali regole contabili, le quali escludono la reimputazione degli accertamenti delle entrate derivanti dall'accensione di mutui e prevedono, semmai, soltanto la reimputazione degli impegni di spesa di investimento con essi finanziati, movimentando, ove ne ricorrano i presupposti, il FPV o, altrimenti, facendo confluire le somme non impegnate tra le quote vincolate del risultato di amministrazione.

7. Attività di contrasto all'evasione tributaria

Dalle informazioni contenute nel questionario sul rendiconto 2021 con riferimento all'efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione, si è rilevata l'assenza da parte del Comune di Brugine dell'attività di contrasto all'evasione tributaria.

Alla richiesta di relazionare in merito, l'Ente evidenziava che *“dai dati contabili, anche se previsti degli importi in previsione, si conferma che non è stata effettuata attività”*.

Il Collegio, nel prendere atto della risposta fornita, invita il Comune ad attivare l'attività di recupero e contrasto dell'evasione tributaria.

8. Sanzioni per violazioni al Codice della strada

Dai dati contenuti nella tabella 2.2, sezione II “*Dati contabili: Entrate*” del questionario sul rendiconto 2021, relativa all’andamento della riscossione in conto residui nell’ultimo quinquennio, si osserva che le riscossioni in conto residui delle sanzioni per violazioni al Codice della strada risultano superiori all’ammontare dei corrispondenti residui iniziali in tutte le annualità considerate (ad eccezione del 2018).

Alla richiesta di chiarimenti sul punto, il Comune di Brugine specifica che “*Trattasi di un refuso in quanto i dati dell’ultimo quinquennio attinenti alle sanzioni relative alla violazione del Codice della Strada sono riportati nell’allegato B)*”. Dai dati riportati nel suddetto allegato B), si riscontra che sono stati riscossi il 100% dei residui.

Preso atto della risposta fornita dall’Ente, si evidenziano, ancora una volta, i numerosi errori presenti nel questionario e, in questo caso, anche nella tabella sulla riscossione dei residui contenuta nella relazione dell’organo di revisione sul rendiconto 2021 (che coincide con quanto riportato nel questionario).

9. Strumenti di finanza derivata

L’Ente non risulta detenere contratti di finanza derivata; tuttavia alla domanda 3.2, sezione III del questionario sul rendiconto 2021 (“*E’ stato costituito nell’avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi, al fine tutelare l’Ente dai rischi futuri dei contratti in essere?*”) l’Organo di revisione ha risposto affermativamente indicando nell’apposito spazio dedicato alle annotazioni “*accantonamento per rischi € 36.116,04*”.

Alla richiesta di fornire chiarimenti al riguardo, l’Ente ha precisato che “*trattasi di un refuso in quanto l’importo pari a euro 36.116,04 è relativo al fondo accantonamenti perdite organismi partecipati*”.

Nel prendere atto della risposta fornita, il Collegio evidenzia che il fondo accantonamenti su perdite organismi partecipati, alla data del 31/12/2021, risulta pari a zero.

10. Organismi partecipati

Con riferimento agli organismi partecipati del Comune di Brugine, la Sezione, con nota del 14 dicembre 2023 ha chiesto all’Ente di fornire aggiornamenti in merito alle criticità delle partecipate “Verdenergia S.r.l.” e “Consorzio Padova Sud”, già emerse in occasione dell’analisi del rendiconto dell’esercizio 2015 e di cui il medesimo Comune aveva fornito informazioni, a seguito di nota istruttoria formulata dalla Sezione con nota prot. n. 1814 del 12 febbraio 2018, come di seguito riportato: “*L’Amministrazione ha intrapreso tutti gli atti necessari alla vendita della quota di partecipazione nella Società Verdenergia ESCO, ma senza risultato. Il Comune risulta debitore nei confronti della Società di euro 14.377,84. Malgrado ripetute richieste la Società non ha mai risposto in merito alla riconciliazione crediti/debiti. L’Amministrazione ha intenzione di intraprendere un’azione legale nei confronti della Società per inadempimento. Con deliberazione di G.C. n. 133 del 22.12.2016 è stato disposto di conferire incarico di assistenza stragiudiziale e giudiziale relativamente all’effettivo adempimento da parte della Società Verdenergia ESCO SRL della “Convenzione per l’attivazione del servizio di somministrazione di energia elettrica da fonte rinnovabile mediante realizzazione di una*

rete di impianti fotovoltaici". Per quanto riguarda, invece, la partecipazione nel Consorzio Padova Sud, l'Amministrazione si sta interessando per definire il complesso delle posizioni attive e passive del Comune di Brugine nei confronti dei Consorzi."

Alla richiesta della Sezione del 14 dicembre 2023 di fornire aggiornamenti in merito alle criticità delle partecipate "Verdenergia S.r.l." e "Consorzio Padova Sud" è stato dato riscontro, in data 29 dicembre 2023, fornendo copia della sentenza del TAR del 25 gennaio 2023 e copia dell'accordo di ristrutturazione del debito tra il Consorzio Padova Sud ed il Comune di Brugine, stipulato in data 10 agosto 2018.

Per quanto riguarda la questione inerente Verdenergia S.r.l. (in fallimento), si prende quindi atto che la sentenza del TAR del 25 gennaio 2023, emessa a seguito del ricorso proposto dalla medesima Verdenergia Srl contro il Comune di Brugine, si conclude nel seguente modo *"Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto (Sezione Terza), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo dichiara inammissibile, declinando la giurisdizione in favore dell'Autorità giudiziaria ordinaria. Assegna alle parti termine di tre mesi, decorrenti dal passaggio in giudicato della presente sentenza per riassumere la causa avanti il giudice fornito di giurisdizione. Spese compensate. Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa"*. Non sono state fornite ulteriori informazioni sul proseguo della sentenza.

Per quanto concerne la ristrutturazione del debito con il Consorzio Padova Sud, l'accordo stipulato in data 10 agosto 2018, prevede il pagamento, da parte del Consorzio, *"di euro 50.324,31 da versarsi in otto rate di pari importo entro il 30 settembre di ogni anno con prima rata entro il 30 settembre 2018 e comunque entro e non oltre l'anno 2018 e ultima rata entro il 30 settembre 2025 da pagarsi, mediante bonifico bancario. All'avvenuto puntuale pagamento di quanto sopra, il Consorzio sarà soddisfatto dell'intero suo credito per capitale ed interessi verso il Creditore e la rinuncia ad interessi e spese anche legali (e a qualsiasi altro ipotizzabile accessorio del credito) già efficace per effetto del presente Accordo diverrà definitiva"*. Anche in questo caso non state fornite ulteriori informazioni sul buon esito dell'accordo.

Con ulteriore nota istruttoria del 22 gennaio 2024, pertanto, la Sezione ha chiesto di fornire informazioni più aggiornate sulle due suddette questioni. Al riguardo, il Comune di Brugine ha fornito le seguenti ulteriori informazioni: *"Per quanto riguarda Verdenergia S.r.l. (in fallimento) si comunica che allo stato attuale, dopo la dichiarazione di inammissibilità da parte del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto (Sezione Terza) non ci sono pervenute comunicazioni in merito alla presentazione della causa davanti al giudice competente. Per quanto concerne la ristrutturazione del debito con il Consorzio Padova Sud alla data del 31.12.2021 il Comune è creditore della somma di euro 50.324,31 come da riscontro trasmesso al Revisore del Consorzio, dott.ssa Ilenia Sala, con prot. 4417 del 13.04.2022, allegato alla presente"*.

Nel prendere atto della risposta fornita, la Sezione raccomanda un attento monitoraggio delle partecipazioni detenute, funzionale al mantenimento degli equilibri gestionali.

11. Stato Patrimoniale

L'Organo di revisione, nel questionario sul rendiconto 2021, ha dichiarato che l'Ente non

ha attuato politiche di valorizzazione del proprio patrimonio.

Alla richiesta di chiarimenti, il Comune di Brugine ha risposto: *“E’ intenzione dell’Amministrazione attuare politiche di valorizzazione del proprio patrimonio nel corso del 2024”*.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, nel concludere l’esame sulla documentazione inerente al bilancio di previsione 2021/2023 e al rendiconto 2021 del Comune di Brugine (PD):

- raccomanda all’Amministrazione comunale l’adempimento puntuale e tempestivo degli obblighi di trasparenza di cui al decreto legislativo n. 33/2013;
- rileva numerose incongruenze nei dati contenuti nella documentazione acquisita e richiama l’attenzione degli organi preposti sulla necessità di porre particolare attenzione alla corretta compilazione dei documenti contabili, dovendosi rappresentare dati precisi, concordanti, attendibili e veritieri;
- richiama l’Ente alla corretta quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, del Fondo indennità di fine mandato del Sindaco, del Fondo accantonamento per aumenti contrattuali del personale dipendente nonché del Fondo garanzia debiti commerciali, in conformità dei principi contabili vigenti come indicati nella parte motiva;
- accerta un indice di tempestività dei pagamenti pari a +9,19 gg;
- invita l’Ente ad operare una attenta valutazione circa l’economicità dell’operazione di Project Financing e raccomanda un attento monitoraggio del contratto in essere;
- invita l’Ente a verificare la classificazione dei residui iscritti al titolo 6, rispetto ai contenuti del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui all’All. 4/2, paragrafo 3.18 e al relativo esempio 8 in appendice;
- rileva l’assenza di attività di contrasto all’evasione tributaria e raccomanda all’Ente, richiamando l’attenzione del Segretario comunale, di adottare ogni misura utile ad implementare l’attività di recupero delle imposte dovute all’Ente;
- invita l’Ente ad un attento monitoraggio, nonché all’esercizio puntuale dei compiti di vigilanza sui propri organismi partecipati, funzionali al mantenimento degli equilibri gestionali;
- rileva l’assenza di politiche di valorizzazione del patrimonio dell’Ente.

Si rammenta l’obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell’art. 31 del decreto legislativo n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa al Sindaco e, per suo tramite al Consiglio comunale, al Segretario comunale, nonché al Revisore dei conti del Comune di Brugine (PD).

Così deliberato in Venezia, nella Camera di consiglio del 28 febbraio 2024.

IL RELATORE

f.to digitalmente Amedeo Bianchi

IL PRESIDENTE

f.to digitalmente Maria Elisabetta Locci

Depositata in Segreteria il 22 agosto 2024.

IL DIRETTORE DI SEGRETERIA f.f.

f.to digitalmente Alessia Boldrin